

# VENERDÌ 17 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*Lodate tutti il mio Signore  
per l'unità  
dell'intero creato:  
in ogni essere  
splende il suo Verbo,  
e lo rivelano tutte le forme.  
La luce all'alba  
l'annuncia in silenzio:  
è suo paese il nostro pianeta,  
e tutti i volti  
degli uomini insieme  
uniti fanno il suo unico volto.  
Lodate il mio Signore, lodatelo,  
perché le cose sue  
tutte son buone,  
perché ci ha dato*

*gli occhi del cuore  
a contemplare amore e bellezza.*

### Salmo CF. SAL 55 (56)

Pietà di me, o Dio,  
perché un uomo mi perseguita,  
un aggressore tutto il giorno  
mi opprime.  
Tutto il giorno  
mi perseguitano i miei nemici,  
numerosi sono quelli  
che dall'alto mi combattono.  
Nell'ora della paura  
io in te confido.  
In Dio, di cui lodo la parola,  
in Dio confido,  
non avrò timore:

che cosa potrà farmi  
un essere di carne?

Travisano tutto il giorno  
le mie parole,  
ogni loro progetto su di me  
è per il male.  
Congiurano,  
tendono insidie,

spiano i miei passi,  
per attentare alla mia vita.

I passi del mio vagare  
tu li hai contati,  
nel tuo otre  
raccolgi le mie lacrime:  
non sono forse scritte  
nel tuo libro?

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se aveste compreso che cosa significhi: “Misericordia io voglio e non sacrifici”, non avreste condannato persone senza colpa» (Mt 12,7).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Apri il nostro cuore all'amore!**

- Perdona la nostra ottusità e durezza di cuore.
- Perché smettiamo di giudicare tutto e tutti.
- Perché la Chiesa sappia essere strumento con cui riveli all'uomo la tua misericordia infinita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16 (17),15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

### COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA IS 38,1-6.21-22.7-8

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>1</sup>In quei giorni Ezechìa si ammalò mortalmente. Il profeta Isaìa, figlio di Amoz, si recò da lui e gli disse: «Così dice il Signore: “Da’ disposizioni per la tua casa, perché tu morirai e non vivrai”». <sup>2</sup>Ezechìa allora voltò la faccia verso la parete e pregò il Signore <sup>3</sup>dicendo: «Signore, ricòrdati che ho camminato davanti a te con fedeltà e con cuore integro e ho compiuto ciò che è buono ai tuoi occhi». Ed Ezechìa fece un gran pianto. <sup>4</sup>Allora la parola del Signore fu rivolta a Isaìa dicendo: <sup>5</sup>«Va’ e riferisci a Ezechìa: “Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo pa-

dre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni. <sup>6</sup>Libererò te e questa città dalla mano del re d'Assiria; proteggerò questa città". <sup>21</sup>Isaia disse: «Si vada a prendere un impiastro di fichi e si applichi sulla ferita, così guarirà». <sup>22</sup>Ezechià disse: «Qual è il segno che salirò al tempio del Signore?». <sup>7</sup>«Da parte del Signore questo ti sia come segno che il Signore manterrà questa promessa che ti ha fatto. <sup>8</sup>Ecco, io faccio tornare indietro di dieci gradi l'ombra sulla meridiana, che è già scesa con il sole sull'orologio di Acaz». E il sole retrocesse di dieci gradi sulla scala che aveva disceso. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** Is 38,10-12.16

Rit. **Tu, Signore, hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione.**

***oppure:* Spero in te, Signore, tu mi dai vita.**

<sup>10</sup>Io dicevo: «A metà dei miei giorni me ne vado,  
sono trattenuto alle porte degli inferi  
per il resto dei miei anni». **Rit.**

<sup>11</sup>Dicevo: «Non vedrò più il Signore  
sulla terra dei viventi,  
non guarderò più nessuno  
fra gli abitanti del mondo. **Rit.**

<sup>12</sup>La mia dimora è stata divelta e gettata lontano da me,  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita,  
mi hai tagliato dalla trama. **Rit.**

<sup>16</sup>Il Signore è su di loro: essi vivranno.

Tutto ciò che è in loro  
è vita del suo spirito.

Guariscimi e rendimi la vita». **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** GV 10,27

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** MT 12,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>1</sup>In quel tempo, Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle.

<sup>2</sup>Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato».

<sup>3</sup>Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? <sup>4</sup>Egli entrò

nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. <sup>5</sup>O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? <sup>6</sup>Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. <sup>7</sup>Se aveste compreso che cosa significhi: "Misericordia io voglio e non sacrifici", non avreste condannato persone senza colpa. <sup>8</sup>Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 83 (84),4-5

Il passero trova la casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio! Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Mortalmente**

L'inizio della prima lettura è degno di una notizia che apparirebbe sui nostri cellulari, aggiornati in tempo reale sugli eventi e avvenimenti del mondo intero: «In quei giorni Ezechià si ammalò mortalmente» (Is 38,1). Sembra essere un annuncio senza nessuna possibilità di cambiamento, eppure l'angoscia di Ezechia e la sua preghiera vengono accolte dal Signore: «Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io aggiungerò ai tuoi giorni quindici anni». Non solo, vi è pure un'aggiunta: «Libererò te e questa città dalla mano del re d'Assiria; proteggerò questa città» (38,5-6). L'immagine di un Dio che si fa toccare dalla concretezza della sofferenza, fino a farsi cambiare per dare una possibilità alla speranza, contrasta radicalmente con l'atteggiamento dei farisei i quali sono attaccati all'osservanza letterale e puntuale della Legge. In tal modo dimenticano che ogni parola e comando di Dio è per la vita e non per la morte, per un più di vita e non per la paralisi della libertà: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato» (Mt 12,2). Senza volerlo i farisei, e non solo loro perché questo può capitare anche a noi, in realtà ragionano e reagiscono come il serpente nel giardino di Eden. Ragionano come l'Accusatore sempre attento a evidenziare il fallo, per spegnere la speranza e intaccare la fiducia trasformandola in sospetto mortale.

Il Signore Gesù agisce e reagisce in modo completamente diverso e invece di riferirsi alla «giurisprudenza» evoca l'esperienza: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame?» (12,3). L'interpretazione di ogni comandamento e di ogni tradizione passa per Gesù dalla capacità di interagire con la vita e i suoi bisogni più semplici e concreti. Non si tratta certo di cedere a una controversia superficiale sull'interpretazione del sabato, scadendo in una sorta di ingenuità antirituale. Il Signore Gesù ha rispettato il sabato persino nel momento della sua morte in attesa della risurrezione. Al contrario, con la sua libertà di osservanza, il Signore Gesù restituisce al «sabato» il suo significato originale e radicale di umanizzazione. Infatti, il riposo sabbatico esteso a tutti gli uomini e le donne, condiviso con gli animali ed esteso perfino alla terra, è un argine a ogni forma di schiavitù delle persone, degli altri essere viventi e persino delle cose. Il rispetto assoluto della dignità dell'altro passa per la relativizzazione del lavoro attraverso quella sospensione che permette la presa di coscienza di vivere in relazione con Dio e con il mondo, tanto da non poter sacralizzare neppure l'opera delle proprie mani.

Eppure, ogni desacralizzazione rischia di creare nuove sacche di sacralità che, spesso, diventa il modo in cui si esercita un potere che limita la libertà degli altri per accrescere la propria influenza e coltivare i propri privilegi. Il Signore Gesù spezza radicalmente questa catena di potere per rimettere in circolo la possibilità di



sperare di più, accettando di fare i conti con la vita. Si tratta di misurarsi con le situazioni e di saperle leggere con quella sapienza che viene dalla tradizione, ma che non si identifica biicamente con le tradizioni. Ogni lettura sapiente dei comandamenti di Dio deve permettere la vita e non mortificarla «mortalmente», perché «il Figlio dell'uomo è signore del sabato» (12,8).

*Signore Gesù, aiutaci a essere discepoli liberi senza essere mai ingenui e mai superficiali. Donaci di crescere in una fedeltà attenta ai segnali della vita, per essere capaci di un'obbedienza vitale e non mortale per noi stessi e per gli altri.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Alessio, mendicante (V sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa megalomartire Marina di Antiochia (sotto Diocleziano, 284-305); Andrej Rublev, monaco e iconografo (1427 ca.).

### **Copti ed etiopici**

Teodoro, vescovo della Pentapoli e martire (III-IV sec.).

### **Luterani**

Martiri Scillitani (180).